



PRGC

VARIANTE n.52

agagna

DICHIARAZIONE DI
SINTESI

E

PIANO DI
MONITORAGGIO

IL SINDACO:

p.i. DANIELE CHIARVESIO

I RESPONSABILI DELL'UFF TECNICO

arch. PAOLO MARTINA
ing. CHIARA AITA

DATA

DICHIARAZIONE DI SINTESI

Il presente documento costituisce la "Dichiarazione di sintesi" previsto alla lettera b) del comma 1 dell'Art. 17 del D.Lgs. 152/06, come modificato dal D.Lgs. 128/2010, ed è parte della documentazione necessaria ad eseguire gli adempimenti relativi all'informazione sulla decisione presa dall'Autorità competente a seguito della valutazione del Rapporto Ambientale relativa alla Variante generale n.52 al Piano Regolatore Generale Comunale del comune di Fagagna.

La Dichiarazione di sintesi è finalizzata all'illustrazione delle modalità con cui le considerazioni ambientali sono integrate nella Variante n.52 al PRGC, con particolare riferimento alle informazioni contenute nel Rapporto Ambientale, ai pareri espressi e ai risultati delle consultazioni, evidenziando altresì le ragioni sottese alle scelte e ai contenuti della Variante.

1. SINTESI DEL PROCESSO DECISIONALE SEGUITO PER LA VARIANTE E DELLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Il Consiglio Comunale, inizialmente con Deliberazione n. 68 del 20.12.2012 e successiva integrazione con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 33 del 22/07/2013, ha impartito, ai sensi del comma 8 dell'art. 63bis della L.R. 5/07 e ss.mm.ii., le direttive al fine della predisposizione di Varianti generali al Piano Regolatore Generale Comunale.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 60 del 19.09.2016, è stato dato avvio alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), provvedendo a:

- approvare l'elaborato denominato "VAS – Rapporto ambientale - preliminare";
- dare atto che la variante generale al Piano Regolatore Generale Comunale sarà sottoposta a procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), ai sensi dell'art. 6, comma 2, del D.Lgs. 03.04.2006 n. 152 e al contempo di avviare la relativa procedura ai sensi dell'art. 11, comma 1, del D.Lgs. 03.04.2006 n. 152.
- definire, ai sensi dell'art. 4, comma 1, della legge regionale 05.12.2008, n. 16:
 - a) proponente: ufficio tecnico comunale – Servizio Urbanistica Edilizia e Ambiente;
 - b) autorità procedente: consiglio comunale;
 - c) autorità competente: giunta comunale.
- individuare ai sensi del D.Lgs. 03.04.2006, n. 152, e del punto 4.2.1 degli "Indirizzi generali in materia per la valutazione ambientale strategica (VAS) di piani e programmi la cui approvazione compete alla Regione, agli enti locali e agli enti pubblici della Regione Friuli Venezia Giulia", approvati con deliberazione della Giunta Regionale n. 2627 del 29.12.2015, i seguenti soggetti competenti in materia ambientale da consultare per acquisirne i pareri:
 - a) Regione FVG – Direzione Centrale ambiente ed energia – Servizio valutazioni ambientali;
 - b) Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Friuli Venezia Giulia – ARPA FVG;
 - c) Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 3 "Alto Friuli – Collinare – Medio Friuli";
 - d) Comunità Collinare del Friuli;
 - e) Unione Territoriale Intercomunale "Collinare"

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 118 del 03.10.2016 veniva preso atto di quanto sopra e confermato l'elenco degli Enti competenti in materia ambientale da consultare.

In data 11.10.2016 è stato comunicato ai Soggetti competenti in materia ambientale, individuati con le deliberazioni sopra esplicitate, l'avvio del procedimento di valutazione ambientale

strategica della variante generale al Piano Regolatore Generale Comunale, richiedendo loro, al contempo, i pareri previsti dall'articolo 13, comma 1 del D.lgs. 152/2006 (parere preliminare di "scoping"); in risposta alle richieste sopra descritte sono pervenute le seguenti note contenenti considerazioni per la stesura del Rapporto Ambientale:

- Regione FVG – Direzione centrale ambiente ed energia – Servizio Valutazioni Ambientali, di data 03.01.2017 prot. n. 120, pervenuta in data 03.01.2017 prot. 74;
- Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 "Alto Friuli – Collinare – Medio Friuli" – Dipartimento di Prevenzione, di data 14.12.2016 prot. 56378, pervenuta in data 23.12.2016 prot. 15807;
- Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Friuli Venezia Giulia – ARPA FVG, di data 05.01.2017 prot. 334, pervenuta in data 05.01.2017 prot. 158;

Gli esiti della consultazione preliminare, contenuti nelle sopra citate note, sono state tenuti in considerazione nella stesura del Rapporto Ambientale.

Con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 12.02.2021 è stata adottata la Variante generale n.52 al Piano Regolatore Generale Comunale, comprensiva del Rapporto Ambientale completo dello Studio di incidenza e della Sintesi non tecnica, predisposti ai sensi dell'art.13 del D.Lgs. 152/2006, che costituiscono lo strumento per l'integrazione delle considerazioni di carattere ambientale rispetto a quelle di carattere pianificatorio sviluppate, rappresentando inoltre elemento di verifica e valutazione partecipata all'interno del percorso tecnico/amministrativo del Piano medesimo.

Con nota inviata via PEC prot. n. 5230 del 10.05.2021, sono stati trasmessi ai soggetti competenti in materia ambientale, come originariamente individuati con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 60 del 19.09.2016 e confermati con Deliberazione della Giunta Comunale n. 118 del 03.10.2016, tutti i documenti costituenti la Variante generale n.52 al Piano Regolatore Generale Comunale, adottati con deliberazione consiliare n. 4 del 12.02.2021, compresi il Rapporto Ambientale completo dello Studio di incidenza e la Sintesi non tecnica, per l'espressione del parere di competenza.

L'avvio della procedura di VAS e il deposito del Rapporto Ambientale completo dello Studio di incidenza, della Sintesi non tecnica e di tutta la documentazione relativa alla variante generale al PRGC, è stata messa a disposizione del pubblico ai sensi dell'art 14 del D.Lgs. 152/2006 per 60 giorni consecutivi decorrenti dal 28.04.2021, data di pubblicazione dell'avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia n. 17.

Entro la data di conclusione della fase di consultazione pubblica di VAS, sono pervenute da parte dei Soggetti competenti in materia ambientale:

- il parere dell'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale – Dipartimento - di Prevenzione S.O.C. Igiene e Sanità Pubblica, di data 14.06.2021 prot. 88810-P/GEN/ASUFC, pervenuto in data 14.06.2021 prot. 6619;
- il parere dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Friuli Venezia Giulia – ARPA FVG, di data 09.07.2021 prot. 21034/P/GEN/PRA, pervenuto in data 12.07.2021 prot. 7885;
- il parere in merito alla Valutazione Ambientale Strategica e il Decreto di Valutazione d'incidenza n° 5924/AMB del 23.11.2021 (che valuta favorevolmente la variante) da parte della Regione FVG – Direzione centrale ambiente ed energia – Servizio Valutazioni Ambientali, di data 24.11.2021 prot. 64424/P, pervenuto in data 24.11.2021 prot. 13595.

In materia ambientale non sono pervenuti altri pareri o osservazioni.

In adempimento a quanto stabilito dalla Parte II, Titolo II - Valutazione ambientale strategica – VAS del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 - Norme in materia ambientale, con Deliberazione n. 120 del 05.12.2022 la Giunta Comunale, in qualità di autorità competente, ha formulato il parere motivato di cui al primo comma dell'art. 15 del sopracitato D.Lgs. 152/2006, esprimendosi

favorevolmente relativamente alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica della Variante generale n.52 al Piano Regolatore Generale Comunale, fatto salvo quanto previsto nel Documento tecnico di Supporto al Parere Motivato allegato alla Deliberazione stessa e fatta salva la piena attuazione di quanto previsto nel Rapporto Ambientale in merito al Monitoraggio.

Con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 73 del 28.12.2022 è stata approvata la Variante generale n.52 al Piano Regolatore Generale Comunale, comprensiva del Rapporto Ambientale completo dello Studio di incidenza e della Sintesi non tecnica.

Con tale deliberazione, inoltre, il Consiglio Comunale ha deliberato:

- di far proprio, quale decisione finale ai sensi dell'art.17 del sopracitato D.Lgs. 152/2006, il parere motivato di cui alla Deliberazione della Giunta Comunale n. 120 del 05.12.2022, che si esprimeva favorevolmente relativamente alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica della Variante generale n.52 al Piano Regolatore Generale Comunale, fatto salvo quanto previsto nel Documento tecnico di Supporto al Parere Motivato (allegato alla Deliberazione della Giunta Comunale ed anche alla Deliberazione del Consiglio Comunale) e fatta salva la piena attuazione di quanto previsto nel Rapporto Ambientale in merito al Monitoraggio.
- di incaricare l'Ufficio Tecnico - Servizio Urbanistica Edilizia e Ambiente del Comune di Fagagna di sovrintendere a tutti i successivi adempimenti necessari e a quanto previsto dalle disposizioni normative in materia ambientale per il perfezionamento della procedura di Valutazione Ambientale Strategica.

2. L'APPLICAZIONE DELLA VAS

La VAS in Italia trova applicazione con le modifiche introdotte al D.lgs 152/2006 a seguito della emanazione del D.lgs. 16 gennaio 2008, n. 4 e del D.lgs 29 giugno 2010, n. 128.

La Regione Friuli Venezia Giulia, anticipando l'emanazione del D.lgs 152/2006, aveva legiferato in materia di VAS con propria Legge regionale (6 maggio 2005 n.11) agli art. 3 - 12, successivamente abrogati con la legge regionale 30 luglio 2009, n. 13

Con DGR 2627 del 29 dicembre 2015 sono stati dati indirizzi generali in materia di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di piani e programmi la cui approvazione compete alla regione, agli enti locali e agli enti pubblici della Regione Friuli Venezia Giulia. La Valutazione Ambientale Strategica applicata agli strumenti di pianificazione urbanistica comunale, è stata normata per alcuni aspetti particolari, dall'articolo 4 della l.r. 5 dicembre 2008, n. 16, modificato ed integrato dalla l.r. 13/2009 e dalla l.r. 21/2015 (di seguito l.r. 16/2008 s.m.i.).

La VAS, secondo la normativa comunitaria e le leggi di recepimento, è preordinata a integrare il procedimento di elaborazione, adozione e approvazione di Piani e Programmi con valutazioni ambientali, assicurando che contribuiscano alle condizioni per uno sviluppo sostenibile e duraturo. La procedura di VAS, dunque, è effettuata durante il processo di formazione del Piano o del Programma e prima della sua approvazione definitiva diventando parte integrante delle procedure ordinarie di adozione e approvazione dei piani e dei programmi.

Inoltre, considerato che sul territorio comunale di Fagagna sono presenti aree di elevato valore ambientale e naturalistico vincolate dalle normative nazionali e comunitarie relative ai siti di interesse comunitario, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 10 comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006, la VAS comprende anche la valutazione di incidenza sui siti della Rete Natura 2000 e per tanto il Rapporto Ambientale contiene la verifica in merito alla significatività delle potenziali incidenze della Variante generale n.52 al Piano Regolatore Generale Comunale sui Siti di Importanza Comunitaria (SIC) interessanti il territorio comunale (sito ZSC IT3320022 "Quadri di Fagagna").

I principali contenuti trattati nel Rapporto Ambientale sono stati:

- Individuazione degli obiettivi e relativa coerenza degli stessi rispetto alla pianificazione sovracomunale e comunale
- Strutturazione di un quadro conoscitivo finalizzato alla descrizione qualitativa e quantitativa dello stato dell'ambiente. Le analisi affrontate hanno permesso di definire le criticità al quadro ambientale esistente.
- La coerenza delle scelte di sviluppo nell'attuazione degli interventi rispetto agli obiettivi di sostenibilità stabiliti alla scala comunitaria e alla scala nazionale.
- L'individuazione degli effetti significativi sulle principali componenti ambientali connessi all'attuazione delle previsioni della Variante di piano;
- L'individuazione degli indicatori per il monitoraggio delle azioni della variante finalizzato al rispetto degli obiettivi prefissati ed al perseguimento delle azioni di mitigazione. Nel caso in cui dal monitoraggio si verificano esiti negativi o eventuali effetti negativi imprevisi, l'Amministrazione Comunale dovrà definire le azioni da intraprendere al fine di apportare opportune misure correttive al piano.

3. IL PROCESSO DI CONSULTAZIONE E PARTECIPAZIONE

Le disposizioni della Direttiva 42/2001CE in merito alla consultazione stabiliscono l'obbligo di garantire a determinate autorità ed al pubblico l'opportunità di esprimere la loro opinione sul Rapporto Ambientale e sulla proposta di piano o di programma.

La formazione del piano e la sua valutazione ambientale si sono sviluppate con un processo complesso di confronto all'interno dell'Amministrazione attraverso lo scambio di informazioni e le proposte con i cittadini e si è composto di:

- riunione iniziale: una fase preliminare di consultazione degli abitanti e degli amministratori e ricognizione del territorio;
- laboratorio progettuale e camminate sul territorio: percorso generale di "ascolto attivo" per percepire i suggerimenti delle diverse componenti della popolazione e integrarli nella ricerca delle soluzioni migliori per la gestione del territorio;
- incontri con le scuole: il coinvolgimento dei ragazzi delle scuole per incontrare l'universo dei bisogni e delle necessità delle nuove generazioni che abiteranno il territorio nel futuro;
- tavoli tematici: coinvolgimento dei soggetti già interessati ai problemi di trasformazione urbana e sociale (rappresentanti di gruppi e/o associazioni) in momenti di discussione specifici in cui si approfondiscono tematiche specifiche e si individuano possibili soluzioni attraverso la costruzione di scenari.

Inoltre, durante il processo di formazione della variante, secondo normativa vigente, sono stati individuati e coinvolti i seguenti Enti:

- a) Regione FVG – Direzione Centrale ambiente ed energia – Servizio valutazioni ambientali;
- b) Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Friuli Venezia Giulia – ARPA FVG;
- c) Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 3 "Alto Friuli – Collinare – Medio Friuli";
- d) Comunità Collinare del Friuli;
- e) Unione Territoriale Intercomunale "Collinare".

I primi tre Enti (Regione FVG, ARPA FVG e ASS N.3) hanno espresso i relativi "pareri di scoping", che sono state tenuti in considerazione nella stesura del Rapporto Ambientale.

Con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 12.02.2021 è stata adottata la Variante generale n.52 al PRGC, comprensiva del Rapporto Ambientale completo dello Studio di incidenza e della Sintesi non tecnica, predisposti ai sensi dell'art.13 del D.Lgs. 152/2006.

La consultazione in merito alla VAS è stata realizzata con la messa a disposizione del pubblico mediante deposito presso gli uffici comunali ed in seconda istanza sul sito Web del Comune di fagagna, ai sensi dell'art 14 del D.Lgs. 152/2006 per 60 giorni consecutivi decorrenti dal 28.04.2021, data di pubblicazione dell'avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia n. 17, del Rapporto Ambientale completo dello Studio di incidenza, della Sintesi non tecnica e di tutta la documentazione relativa alla variante generale al PRGC, per le eventuali osservazioni dei privati.

4. GLI ESITI DELLA CONSULTAZIONE DEGLI ENTI

Con nota inviata via PEC prot. n. 5230 del 10.05.2021, sono stati trasmessi ai soggetti competenti in materia ambientale, come originariamente individuati con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 60 del 19.09.2016 e confermati con Deliberazione della Giunta Comunale n. 118 del 03.10.2016, tutti i documenti costituenti la Variante generale n.52 al Piano Regolatore Generale Comunale, adottati con deliberazione consiliare n. 4 del 12.02.2021, compresi il Rapporto Ambientale completo dello Studio di incidenza e la Sintesi non tecnica, per l'espressione del parere di competenza.

Entro la data di conclusione della fase di consultazione pubblica di VAS, sono pervenute da parte dei Soggetti competenti in materia ambientale:

- il **parere dell'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale** – Dipartimento - di Prevenzione S.O.C. Igiene e Sanità Pubblica, di data 14.06.2021 prot. 88810-P/GEN/ASUFC, pervenuto in data 14.06.2021 prot. 6619;
Tale parere suggeriva una serie di integrazioni ai contenuti del Rapporto Ambientale riguardanti gli obiettivi di sostenibilità e le azioni di variante.
- il **parere** dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Friuli Venezia Giulia – **ARPA FVG**, di data 09.07.2021 prot. 21034/P/GEN/PRA, pervenuto in data 12.07.2021 prot. 7885;
Tale parere indicava alcuni suggerimenti/osservazioni concernenti le specifiche tematiche trattate nel Rapporto ambientale che riguardano puntualizzazioni riguardanti aspetti del Quadro conoscitivo, delle Obiettivi-azioni, delle Coerenze Interne e esterne, della tabella "consumo del suolo", del Monitoraggio.
- il **parere** in merito alla **Valutazione Ambientale Strategica** e il **Decreto di Valutazione d'incidenza** n° 5924/AMB del 23.11.2021 (che valuta favorevolmente la variante) da parte della Regione FVG – Direzione centrale ambiente ed energia – Servizio Valutazioni Ambientali, di data 24.11.2021 prot. 64424/P, pervenuto in data 24.11.2021 prot. 13595;
Il parere, quindi, suggerisce una serie di integrazioni ai contenuti del Rapporto Ambientale che affianca il processo di Valutazione Ambientale Strategica della Variante al Piano regolatore generale comunale, che riguardano soprattutto alcuni aspetti del Quadro conoscitivo, degli obiettivi della variante, dell'Abaco, del monitoraggio.

5. DESCRIZIONE DELLE MODALITÀ DI INTEGRAZIONE E MODIFICA DEL P/P IN SEGUITO ALLE CONSIDERAZIONI AMBIENTALI PERVENUTE ALL'INTERNO DELLA VAS, E DI COME SE NE È TENUTO CONTO NEL RAPPORTO AMBIENTALE.

Le controdeduzioni ai pareri pervenuti da parte dei Soggetti competenti in materia ambientale sono contenute nel documento integrativo "Documento Tecnico di Supporto al Parere Motivato", predisposto dall'arch. Emma Taverna professionista incaricata della redazione del Rapporto Ambientale.

Tale documento descrive le modalità di modifica della variante e del Rapporto Ambientale della VAS in seguito alle considerazioni pervenute all'interno della VAS da parte degli Enti.

6. DESCRIZIONE DI COME SI È TENUTO CONTO DEL PARERE MOTIVATO E DEGLI ESITI DELLE CONSULTAZIONI.

La Giunta Comunale in qualità di autorità competente, prendendo atto dei pareri espressi dai soggetti competenti in materia ambientale sul Rapporto Ambientale inerente la Variante generale al PRGC, con Deliberazione n. 120 del 05.12.2022 ha espresso il parere motivato ai sensi dell'art 15 del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successivi atti integrativi e modificativi, con l'emissione di un parere positivo circa la compatibilità ambientale della Variante al PRGC fatti salvi i contenuti accolti nel documento integrativo allegato e fatta salva la piena attuazione di quanto previsto in merito al monitoraggio nel Rapporto Ambientale

Il parere motivato dell'Autorità competente è stato messo a disposizione del Consiglio Comunale unitamente al richiamato documento di integrazione al Rapporto Ambientale, al fine dell'approvazione della Variante generale al PRGC del Comune di Fagagna.

Con Deliberazione n. 73 del 28.12.2022 il Consiglio Comunale ha deliberato di far proprio il parere motivato di cui alla Deliberazione della Giunta Comunale n. 120 del 05.12.2022, che si esprimeva favorevolmente relativamente alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica della Variante generale n.52 al Piano Regolatore Generale Comunale, fatto salvo quanto previsto nel Documento tecnico di Supporto al Parere Motivato allegato alla Deliberazione della Giunta Comunale e fatta salva la piena attuazione di quanto previsto nel Rapporto Ambientale in merito al Monitoraggio.

MISURE ADOTTATE IN MERITO AL MONITORAGGIO

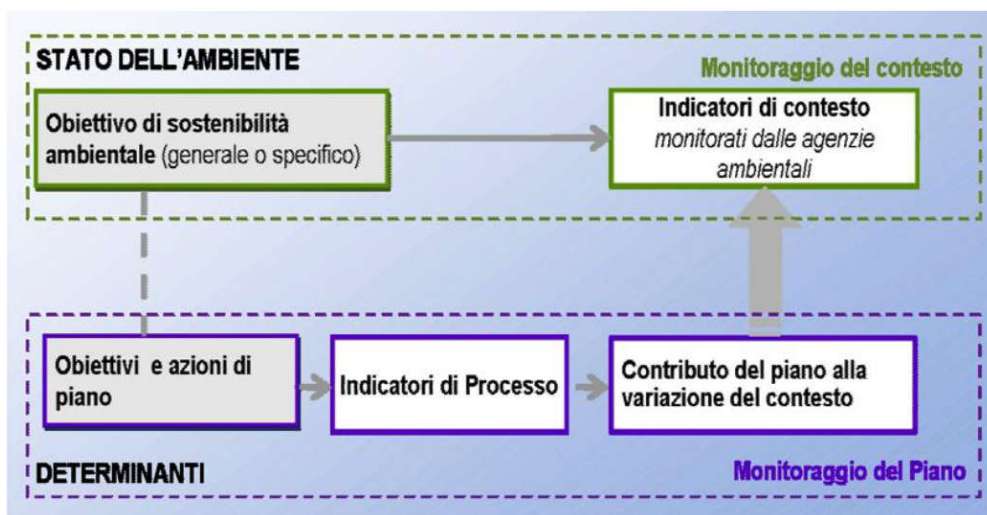
Il processo di Valutazione Ambientale Strategica, così come introdotto dalla Direttiva 2001/42/CE, deve proseguire nella fase attuativa e di implementazione delle azioni che il Piano prevede e rende possibili: lo strumento funzionale al proseguimento della valutazione ambientale in itinere è costituito dal monitoraggio, un aspetto che viene ancora considerato come marginale nel processo di VAS.

Il monitoraggio, invece, nella procedura di VAS (art.18 del D. Lgs. 4/2008) serve a verificare gli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione del piano e il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prestabiliti, al fine di individuare gli eventuali impatti negativi e le opportune misure correttive da adottare.

FINALITA' del PIANO di MONITORAGGIO
individuare effetti ambientali significativi derivanti dall'attuazione del Piano e quelli imprevisi, non direttamente riconducibili alla realizzazione degli interventi correlati alle azioni di piano;
verificare l'adozione delle misure di mitigazione previste nella realizzazione delle singole azioni attuate dal piano
definire opportune misure correttive necessarie in caso di effetti ambientali significativi

Il monitoraggio ha lo scopo di valutare l'efficacia ambientale delle misure del PRGC è quindi di controllare gli effetti ambientali significativi, che comprendono in linea di principio tutti i tipi di effetto (positivi, negativi). Parte di tali effetti sono pressoché ridotti grazie alla previsione di opportune misure di mitigazione, indicate nella fase di valutazione delle azioni di PRGC; altri effetti invece devono essere monitorati in quanto possono causare impatti negativi del lungo periodo o non sono stati previsti nella fase di elaborazione del R.A. . Le risultanze del monitoraggio non devono essere confinate all'utilizzo a livello tecnico, ma anzi devono essere pensate soprattutto in funzione della comunicabilità ad un pubblico vasto, di non addetti ai lavori. Il programma di monitoraggio produce con cadenza un report, che presenta informazioni e considerazioni in forma qualitativa discorsiva, basate sulla quantificazione di una serie di indicatori. Gli indicatori sono elementi fondamentali dell'analisi quantitativa della valutazione di compatibilità e rappresentano determinate tematiche in maniera sintetica e di esprimere numericamente lo stato di una componente ambientale o di una situazione. Ai fini della comprensione della matrice si premette che è stata tratta dal Rapporto finale sulle attività di ISPRA con le Agenzie ambientali svolte nell'ambito della Convenzione "il monitoraggio nelle VAS" e nello specifico, gli indicatori individuati per colonna sono così definiti:

- Obiettivi di sostenibilità: all'interno della colonna è stata individuata, per ciascun obiettivo, la corrispondente tematica di riferimento così come classificata dalle strategie di sviluppo sostenibile.
- Obiettivi di Piano correlati: tali obiettivi corrispondono agli obiettivi di Piano, così come enunciati nel documento Rapporto Ambientale e nella documentazione di Piano
- Azioni: corrispondono al set di azioni di Piano individuate nel Rapporto ambientale
- Indicatori di Processo: descrivono lo stato o il grado di attuazione del Piano (indicatori di monitoraggio del Piano)
- Indicatori di Contesto: descrivono l'evoluzione del contesto ambientale (indicatori di monitoraggio del contesto)
- Contributo delle varianti agli indicatori di contesto: indicatori che misurano il contributo del Piano alla variazione dell'indicatore di contesto (indicatori che "traducono" l'attuazione del Piano in effetti sul contesto ambientale, relazionandoli agli indicatori di contesto).



processo operativo del Piano di monitoraggio - ARPA Piemonte

Al fine di ottenere un sistema di monitoraggio realmente efficace, è buona norma che gli indicatori per il monitoraggio rispettino le seguenti proprietà:

- popolabilità e aggiornabilità: devono essere disponibili, con adeguata frequenza di aggiornamento, i dati per il calcolo di ogni indicatore; in assenza di tali dati, occorre ricorrere ad un indicatore di tipo "indiretto", che descrive il fenomeno in maniera meno efficace ma che è più semplice da calcolare o da rappresentare, rispetto all'indicatore di partenza;
- costo di produzione e di elaborazione sufficientemente basso;
- sensibilità alle azioni di Piano: ciascun indicatore deve essere in grado di riflettere le variazioni significative indotte dall'attuazione delle azioni di Piano;
- tempo di risposta adeguato: ogni indicatore deve riflettere in un intervallo temporale sufficientemente breve i cambiamenti generati dalle azioni di Piano; in caso contrario, gli effetti di un'azione potrebbero non essere rilevati in tempo per riorientare il Piano e, di conseguenza, dare origine a fenomeni di accumulo non trascurabili sul lungo periodo;
- comunicabilità: ciascun indicatore deve essere semplice, di agevole rappresentazione e facilmente comprensibile anche a un pubblico non tecnico. Ciò rende infatti possibile l'espressione di commenti, osservazioni e suggerimenti in merito alle dinamiche in atto sul territorio da parte di tutti i soggetti interessati.

I soggetti individuati all'interno del Piano di Monitoraggio, ed in particolare gli uffici comunali dell'ente che adotta e approva il presente Rapporto ambientale, dovranno ottemperare alla redazione del piano di monitoraggio così come strutturato in tabella. Insieme ai soggetti con competenze ambientali, dovranno essere individuate le risorse finanziarie, strumentali e umane per la realizzazione di quanto richiesto e previsto. Nel caso specifico, in via preliminare, gli Enti da contattare nel merito delle informazioni contenute nei documenti di monitoraggio sono:

- Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente – FVG;
- Direzioni o in alternativa i servizi di competenza della Regione Friuli Venezia Giulia;
- Azienda per i Servizi Sanitari n.4 "MEDIO FRIULI";
- Uffici Comunali;

Quindi, alla prima verifica, prevista a 5 o a 10 anni dall'approvazione della Variante, il Comune dovrà produrre un Rapporto di monitoraggio nel quale dovranno essere aggiornati i dati presenti nel Rapporto Ambientale e dovranno essere individuati gli effetti positivi e negativi dell'attuazione del Piano. .

Questo aggiornamento verrà pubblicato e inviato agli enti preposti per le loro specifiche competenze e a disposizione del pubblico interessato.

	OBIETTIVI DI SOSTENIBILITA'	OBIETTIVI DI PIANO	AZIONI DEL PIANO	INDICATORI DI PROCESSO	INDICATORI DI CONTESTO	CONTRIBUTO DEL PIANO AGLI INDICATORI DI CONTESTO	FONTE	PERIODICITA'
CONSUMO DI SUOLO	Limitare il consumo di suolo, contenere i fenomeni di <u>Sprawling urbano</u> (espansione disordinata e a macchia d'olio).	OBg7 Contenere il consumo di suolo e lo <u>sprawl urbano</u>	Verifica dell'attuazione delle zone di espansione C1	% di nuova superficie interessata da nuova <u>impermeabilizzazione</u>	% superficie impermeabilizzata esistente	Variazione <u>suolo urbanizzato e impermeabilizzata</u>	Ufficio tecnico comunale	Quinquennale
			Individuazione delle aree e fabbricati incompatibili con il <u>contesto</u> o dismessi (zone di trasformazioni interne C2)	Mq di <u>trasformazione urbane interne</u>	<u>Rilevazione interventi di recupero e riqualificazione delle aree di trasformazione al T0</u>	Variazione di mq aree di trasformazione al T1	Ufficio tecnico comunale	Annuale
QUALITA' DELL'ARIA	Raggiungere livelli di qualità dell'aria che non comportino rischi o impatti negativi significativi per la salute umana e per l'ambiente.	OBg1 Indirizzare le azioni verso attività che non solo tendano alla conservazione dell'ambiente, ma che comportino un incremento della qualità ambientale e generino, attraverso una <u>fruizione sostenibile</u> dell'ambito, risorse per il territorio	Completamento delle previsioni del PRGC vigente attraverso l'ampliamento della zona industriale comunale esistente attraverso il controllo e il regolamento degli interventi (monitoraggio <u>propedeutico</u> all'azione di trasformazione).	Numero di nuove attività insediate	% lotti occupati esistente	Variazione lotti occupati	Ufficio tecnico comunale	Quinquennale
				Rilievo e modellazione della propagazione degli inquinanti in atmosfera	Stato della Qualità dell'aria indicatori	Variazione della <u>popolazione</u> all'esposizione dell'inquinamento atmosferico		
				Rilievo flussi veicolari	Flussi Veicolari al T0	Fluidificazione flussi veicolari al T1		
ACQUA	Protezione e gestione delle acque	OB13 Identificazione di azioni per conservare e <u>incentivare</u> l'imprenditorialità sul territorio e un sistema economico competitivo e compatibile	Eliminazione delle zone E7/4 per allevamenti intensivi dalla Zona collinare	Quantitativi medio di concimi chimici al tempo impiegati da azienda agricola in aree vulnerabili ai nitrati	Qualità delle acque sotterranee (stato qualitativo e chimico delle acque sotterranee)	Variazione della qualità delle acque sotterranee	ARPA	Annuale
			Completamento delle previsioni del PRGC vigente attraverso l'ampliamento della zona industriale comunale esistente attraverso il controllo e il regolamento degli interventi (monitoraggio <u>propedeutico</u> all'azione di trasformazione).	Numero e tipologia delle nuove attività e degli scarichi industriali	Qualità delle acque sotterranee (stato qualitativo e chimico delle acque sotterranee)	Variazione della qualità delle acque sotterranee	ARPA	Annuale

MOBILITA'	Incrementare gli spazi destinati alla mobilità ciclo-pedonale;	OBg16 Miglioramento della fruibilità degli spazi aperti e dei percorsi di connessione	Promuovere il risparmio delle risorse favorendo anche l'efficienza delle reti infrastrutturali e della mobilità <u>lenta</u>	m/ab lineari di piste ciclabili attuate	m/ab lineari di piste ciclabili attuate	Tratti ciclopedonali esistenti m/ab a scala comunale	Ufficio tecnico comunale	Quinquennale
				Gravità degli incidenti stradali	Numero di incidenti stradali rilevati al tempo T0	Verifica del grado di incidentalità al tempo T1	Ufficio tecnico comunale	Quinquennale
SALUTE POPOLAZIONE	Contribuire alla riduzione dei fattori di rischio per la salute umana	OBg5 Sviluppo dell'attività agricola con funzioni produttive, di tutela del suolo e dell' <u>ecosistema paesaggistico</u>	Conferma dell'attività agricola esistente impostata in chiave di tutela idrogeologica, paesaggistica, morfologica, naturalistico ambientale	Numero di conclamati disturbi olfattivi ai recettori presentate agli <u>Enti</u>	Numero segnalazioni molestie olfattive al tempo T0	Numero segnalazioni molestie olfattive al tempo T1 (cadenza annuale)	Ufficio tecnico comunale ARPA -	Annuale
RUMORE	Evitare, prevenire o ridurre gli effetti nocivi dell'esposizione al rumore ambientale	OBg14 individuazione di criteri per l'inserimento delle aree produttive in sintonia con i valori paesaggistico - ambientali del territorio	A21 Completamento attraverso l'ampliamento della zona industriale comunale esistente attraverso il controllo e il regolamento degli interventi	Numero e tipologia di sorgenti di rumore e loro localizzazione	% di popolazione residente in ciascuna classe acustica	% Aree interessate da innalzamento del clima acustico*	Ufficio tecnico comunale ARPA -	Annuale
RIFIUTI	Proteggere i cittadini da pressioni e rischi d'ordine ambientale per la salute e il benessere.	OBg1 Indirizzare le azioni verso attività che non solo tendano alla conservazione dell'ambiente, ma che comportino un incremento della qualità ambientale e generino, attraverso una fruizione sostenibile dell'ambito, risorse per il territorio	A21 Completamento attraverso l'ampliamento della zona industriale comunale esistente attraverso il controllo e il regolamento degli interventi	% Produzione di rifiuti totale differenziata	Incremento dei rifiuti prodotti - Tonnellate all'anno,	Variazione della raccolta differenziata	Ufficio tecnico comunale	Annuale
ENERGIA	Incrementare la produzione di energia	OBg1 Indirizzare le azioni verso attività che non solo tendano alla conservazione dell'ambiente, ma che	A18 Individuazione dei criteri necessari per un corretto inserimento nel contesto degli interventi	Pannelli fotovoltaici installati (mq) su edifici comunali	KW/h annui prodotti da energie rinnovabili (Pannelli fotovoltaici)	Energia prodotta da fonti rinnovabili(%sul totale	Ufficio	Annuale

	da fonti rinnovabili	comportino un incremento della qualità ambientale e generino, attraverso una fruizione sostenibile dell'ambito, risorse per il territorio	di trasformazione con schede normative	numero di edifici in classe energetica A, B e C	aumento della produzione di energia da fonti rinnovabili	Certificazioni ambientali ottenute per interventi su edifici esistenti o di nuova costruzione	tecnico comunale	
PAESAGGIO E AMBIENTE	Promuovere l'integrazione paesaggistica, ambientale e naturalistica degli interventi derivanti dallo sviluppo economico, infrastrutturale ed edilizio, tramite la promozione della qualità progettuale, la mitigazione degli impatti ambientali e la migliore contestualizzazione degli interventi già realizzati	OBg4 Stabilire i criteri per un'adeguata disciplina urbanistica in sintonia con i valori paesaggistico-ambientali perseguendo la loro tutela.	A21 Ampliamento della zona industriale comunale esistente attraverso il controllo e il regolamento degli interventi	Mq superficie piantumata o con fasce verdi di mitigazione	Mq di superfici scoperte verdi	Variazione superficie verde/ superficie impermeabile	Ufficio tecnico comunale	Quinquennale
		OBg10 Riconoscimento degli elementi peculiari esistenti (paesaggio collinare, agrario, urbano)	A10 Conservazione delle aree insediative storiche permanenti attraverso il recupero nel rispetto della morfologia esistente attraverso la definizione di Norme e dell'Abaco	Numero pratiche presentate per ristrutturazione e recupero edifici	Rilevamento degli interventi di recupero e riqualificazione (num. edifici, superficie interessata da intervento) al T0	Numero di interventi di recupero e riqualificazione attuati	Ufficio tecnico comunale	Quinquennale